

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Noi preghiamo. Spesso però o non sappiamo pregare o ignoriamo quali sono le cose necessarie da chiedere. Quali sono le cose che sempre vanno chieste al Signore nella preghiera?

Le cose da chiedere le troviamo nella preghiera che Gesù ci ha insegnato: "Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra" (Mt 6,9-10). Il nome del Signore è santificato e il suo regno viene attraverso l'obbedienza alla sua volontà. La sua volontà è quella manifestata nella Scrittura Santa, compresa nello Spirito Santo e insegnata dalla Chiesa nella sua Tradizione, sempre illuminata di luce più grande dal Magistero. Mai la Scrittura Santa va separata dalla Tradizione e dal Magistero, ma neanche mai la Tradizione e il Magistero vanno separati dalla Scrittura Santa. La volontà del Signore la conosciamo attraverso questo triplice canale, sempre pensato come una sola sorgente che scaturisce dal cuore del Padre, attraversa il cuore del Figlio e giunge a noi attraverso lo Spirito Santo. È Lui che è stato mandato per condurci a tutta la verità.

Questa obbedienza è necessaria perché si realizzino altre due obbedienze, anch'esse necessarie: obbedienza che nasce dalla conformazione a Cristo Gesù, che è particolare per ogni sacramento, e obbedienza che scaturisce dai doni dello Spirito Santo e dalla personale missione che si riceve. Questo fa sì che l'obbedienza di un Papa sia differente da ogni altra obbedien-

za, così dicasi dell'obbedienza di un Vescovo, un Presbitero, un diacono, un cresimato, un battezzato. Infine mai dobbiamo dimenticare l'obbedienza dovuta alla professione che si esercita. Così l'Apostolo Paolo ai Romani: "Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi: chi ha il dono della profezia la eserciti secondo ciò che detta la fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi insegna si dedichi all'insegnamento; chi esorta si dedichi all'esortazione. Chi dona, lo faccia con semplicità; chi presiede, presieda con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia" (Rm 12,6-8). Ogni obbedienza deve essere corredata di speciali virtù.

Il nome del Signore è santificato e il suo regno viene attraverso l'obbedienza alla sua volontà

È a tutti evidente che non si obbedisce per un giorno, una settimana, un mese, un anno e neanche per cento o mille anni. Si deve obbedire per tutto il tempo in cui si rimane sulla terra. Per questo l'altra grande grazia da chiedere al Signore nella preghiera è il dono della perseveranza. Questo dono va chiesto senza alcuna interruzione. Senza questa

specialissima grazia del Signore è facile stancarsi e abbandonare il cammino della luce e della verità. Molti infatti iniziano, molti sono chiamati, ma pochi sono eletti, pochi cioè perseverano sino alla fine. La Vergine Maria, la Donna sempre fedele, ci ottenga il dono della perseveranza.

NEL PROSSIMO NUMERO

Dinanzi a te io mando il mio messaggero

Il termine della Legge è Cristo

Vergine degna di lode

Perché esistono papi, vescovi, presbiteri, diaconi, cresimati, battezzati? Perché esiste la missione evangelizzatrice della Chiesa? Forse per ragioni umanitarie o per interessi materiali di vario genere?

*Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.*



Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 25 - 29 NOVEMBRE 2020

IL SETTIMO GIORNO

I Domenica di Avvento
Anno B

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!

Veglia chi è sempre pronto ad affrontare il giudizio che avverrà per lui al momento della morte. Esso sarà con sentenza di vita eterna per chi è trovato nella giustizia e di morte e tenebre eterne per chi invece ha vissuto di ingiustizia, empietà, idolatria, immoralità e in questo stato entra nell'eternità. Poiché oggi abbiamo, contro la Parola del Signore e la sua Santa Rivelazione, rinnegato e abrogato questa verità sul giudizio, a nulla serve vegliare. Se alla fine la vita eterna sarà per tutti, inutile predicare il Vangelo, inutile mantenere in vita la verità della Chiesa, inutile invitare alla conversione a Cristo, inutile impegnarsi per acquisire qualche virtù. Una sola verità negata, abrogata, rinnegata

e per noi si sono aperte tutte le porte della falsità, della menzogna, dell'inganno. Ormai la diga della falsità e della menzogna è stata aperta. Siamo in una condizione peggiore di quella vissuta ai tempi del diluvio universale. Solo il Signore dall'alto dei Cieli potrà pensare qualcosa nella sua sapienza eterna per liberare i cristiani da questa coltre di tenebre sotto la quale ormai siamo sommersi. Dobbiamo invece vegliare perché in ogni istante potrebbe venire la morte a portar-

ci nell'eternità e all'istante ci sarà il giudizio, che potrà essere non solo di vita eterna, ma anche di perdizione per sempre.

Poiché nessun giudizio più ci attende, ognuno si prende la licenza di vivere come gli pare. Negando la nostra responsabilità dinanzi a Dio e agli uomini, anche il peccato oggi viene dichiarato cosa buona e santa. Ma così facendo, abbiamo trasformato la religione della vita in religione della morte, la religione della luce in religione delle tenebre, la religione della salvezza e della redenzione in religione di ogni schiavitù, la religione della vittoria su ogni istinto di peccato in religione della sottomissione della verità di Dio alla legge dell'idolatria e della grande immoralità.

Madre tutta santa, aiuta ogni discepolo di Gesù perché creda nella Parola del Vangelo, facendola la sua unica legge di pensiero e di azione. Tu ci aiuterai e noi libereremo la religione e la fede in Cristo Gesù dalla schiavitù nella quale si è inabissata, facendola risplendere in tutta la sua bellezza di grazia e verità.

Negando la nostra responsabilità dinanzi a Dio e agli uomini, anche il peccato oggi viene dichiarato cosa buona e santa

LAMPADA AI MIEI PASSI

Tutto è per grazia

L'Apostolo Giacomo scrive ai discepoli di Gesù: "Non ingannatevi, fratelli miei carissimi; ogni buon regalo e ogni dono perfetto vengono dall'alto e discendono dal Padre, creatore della luce: presso di lui non c'è variazione né ombra di cambiamento. Per sua volontà egli ci ha generati per mezzo della parola di verità, per essere una primizia delle sue creature" (Gc 1,16-18). Anche l'Apostolo Paolo annuncia la medesima verità: "Che cosa possiedi che tu non l'abbia ricevuto? E se l'hai ricevuto, perché te ne vanti come se non l'avessi ricevuto?" (1Cor 4,7). Da questo duplice insegnamento vanno tratti tre principi per ogni sano e retto nostro agire.

Primo principio. Ogni cristiano, sapendo che tutto discende dal Padre dei cieli, non solo deve chiedere ogni cosa che gli manca al fine di essere un vero discepolo di Cristo Gesù, un testimone esemplare del Vangelo, ma anche deve domandare al Signore che sia Lui a prendere nella sue mani la sua vita e condurla di luce in luce, di verità in verità, di giustizia in giustizia, di obbedienza in obbedienza, perché solo la divina volontà si compia in noi e per noi. Solo così quanto è avvenuto in Cristo Gesù si

compirà nel discepolo, e il discepolo manifesterà con la sua vita tutta la bellezza e la potenza della grazia del Signore, la sola capace di liberarci dalle schiavitù del peccato e delle tenebre per farci vivere da veri figli della luce, della verità, della giustizia, della pace, della pietà.

Secondo principio. Come Cristo Gesù tutto ha ricevuto dal Padre e nello Spirito Santo, secondo la volontà del Padre, tutto ha messo a servizio della redenzione e della salvezza di ogni uomo, così anche deve operare ogni discepolo di Gesù. Lui tutto ha ricevuto dal Padre, per Cristo Gesù, nello Spirito Santo. Tutto deve mettere a servizio del

Il vanto deve essere bandito dal cristiano, perché nulla è dalla sua natura, nulla dalle sue capacità. Anche le sue capacità sia naturali che spirituali sono un dono di Dio

Padre per la redenzione e la salvezza di ogni uomo, per Cristo, in Cristo, con Cristo, nello Spirito Santo. Anche la più piccola molecola del suo corpo, della sua anima, del suo spirito deve essere posta a servizio del più grande bene di ogni cristiano e di tutti gli altri uomini. Gesù ha dato la vita per l'uomo. Il discepolo deve dare la sua vita per l'uomo. Uomo non è questo o quell'altro uomo. Ogni uomo è per lui uomo da redimere, salvare, uno per il quale lui deve offrire al Padre la sua vita.

Terzo principio. Se ogni dono di grazia, verità, luce, vita eterna è a noi elargito per metterlo a servizio della salvezza e della redenzione di ogni uomo, mai potrà essere "usato" a nostra esclusiva utilità, per la nostra gloria o altri interessi sia di natura materiale che spirituale. Il vanto deve essere bandito dal cristiano, perché nulla è dalla sua natura, nulla dalle sue capacità. Anche le sue capacità sia naturali che spirituali sono un dono di Dio. A Dio va data sempre ogni gloria. Anche se dovessimo compiere una piccolissima opera di misericordia materiale, ciò che elargiamo in beneficenza è già un dono del Signore. Se poi ci lasciamo prendere da gelosia e invidia, allora il peccato è molto più grande. È peccato di non rispetto della volontà dello Spirito Santo. Anche dalla superbia il cristiano deve stare lontano. La superbia è sottrazione della nostra vita alla verità e alla grazia, e immersione nella morte spirituale, che è preludio della morte eterna. La Vergine Maria, nel suo Magnificat, nulla attribuisce a sé. Dichiarava invece che tutto è in Lei opera del Signore: "Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e santo è il suo nome". A Lei chiediamo che ci ottenga dallo Spirito Santo il dono della sua grande e universale umiltà.

SE TU ASCOLTERAI...

Vergine degna di onore

Onorare significa conoscere le qualità spirituali, dottrinali, morali, scientifiche, artistiche, operative di una persona e confessarle con grande onestà. Quali sono le qualità spirituali e morali della Beata Vergine Maria? Lei è stata creata piena di grazia, mai è stata sfiorata dal peccato, ha vissuto solo di obbedienza alla volontà del suo Dio e Signore, per Lui si è conservata sempre Vergine nel cuore, nella mente, nell'anima, nello spirito, nel corpo. Lei è stata elevata all'altissima dignità di essere Madre e Vergine. È Madre del Verbo eterno, del Figlio Unigenito del Padre. È Vergine perché ha concepito per opera dello Spirito Santo. È stata elevata dal Figlio a vera Madre di ogni suo discepolo e nel suo cuore ha messo la sollecitudine per la salvezza e la redenzione di ogni uomo. Infine è stata assunta in cielo in corpo e anima e costituita Regina degli Angeli e dei Santi. In eterno siede alla destra del Figlio suo ed è Mediatrix di tutte le grazie. Per Maria a Cristo. Per Cristo al Padre, nella comunione dello Spirito Santo. Queste sono solo alcune della quali-

tà spirituali e morali della Madre del nostro Redentore, Salvatore, Signore.

Onorando la Vergine Maria, confessando e proclamando, insegnando e predicando, queste sue spirituali e morali qualità, nulla si toglie al Figlio, nulla allo Spirito Santo, nulla al Padre celeste, perché Lei è insieme opera del Padre, per il Figlio, nello Spirito Santo. Onorando la Vergine Maria, si onora la volontà del Padre, la grazia di Cristo Gesù, la luce e la verità dello Spirito Santo. Se noi siamo stolti per natura perché attraverso la contemplazione delle opere di Dio non giungiamo a confessare la sua bellezza e maestosità, la sua grandezza e onnipotenza, molto di più siamo stolti se attraverso la contemplazione della bellezza, santità, luce che brilla sul volto della Madre di Dio non confessiamo quanto grande, onnipotente, sublime, santa è la grazia del Signore, dal momento che è stata capace di creare un Donna così alta e così umile, interamente Madre e totalmente Vergine, Donna alla quale manca solo la divinità e l'eternità dal

momento che è purissima creatura. Beato sarai tu, cristiano, se ogni giorno consumerai le tue labbra ad onorare la Madre Celeste, Colei che ha offerto al Padre la sua vita presso la croce del Figlio, per la tua salvezza. Lei si è consegnata al martirio per te. Tu consegnati alla proclamazione della sua bellezza spirituale e morale. Se onorerai Lei, Lei onorerà te e domani, quando verrà la tua ora, ti presenterà al Figlio suo perché ti accolga nelle sue dimore di luce e di pace eterna.

Beato sarai tu, cristiano, se ogni giorno consumerai le tue labbra ad onorare la Madre Celeste, Colei che ha offerto al Padre la sua vita presso la croce del Figlio, per la tua salvezza

DAL POZZO DI GIACOBBE

Oggi in modo particolare è chiesto ad ogni singolo cristiano di prestare somma attenzione, perché la sua mente non si lasci conquistare dalle molte ideologie, filosofie, antropologie, sociologie, psicologie, ogni altro pensiero che svuota Cristo, il Vangelo, la fede del grande mistero della salvezza e redenzione. In questo tempo così difficile, tutti devono porre ogni vigilanza perché nessuno si inabissi nelle false e bugiarde teorie di questo mondo. Se uno cade in queste trappole sataniche, la sua responsabilità è grande. Ognuno dovrà rendere conto a Dio di tutti coloro che si perdono a causa della sua caduta. Anche se tutti dovessero precipitare in questa fossa di falsità, spetta al singolo restare fedele e svolgere secondo le regole dello Spirito Santo la missione che gli è stata affidata.

